

## Real Madrid e Barcellona avanti a tutta forza

MADRID - Il Real Madrid cala il poker, nell'anticipo della 25ª giornata della Liga, battendo in casa (4-0 appunto) il sorprendente Alaves. Una vittoria griffata Cristiano Ronaldo, che apre le marcature al 44' e poi realizza il 3-0

al 16' della ripresa, dopo che Gareth Bale aveva segnato il momentaneo 2-0 al 1' del secondo tempo. Nel finale Benzema (molto fischiato dai tifosi) fa poker su rigore al 90', completando l'opera della BBC. La squadra di Zinedine

Zidane mette in cassaforte il terzo posto in classifica, portandosi a 51 punti, ma non avvicina il Barça che ieri sera ha travolto 6-1 (tripletta di Suarez e doppietta di Messi, più Coutinho) il Girona e veleggia in testa alla quota 65.

**Calcio Serie A.** Nell'altro anticipo il Bologna ha ragione del Genoa 2-0

# L'Inter soffre ma vince ed è 3ª

## I gol di Skriniar e Ranocchia giustiziano il Benevento

### Le partite

Oggi	arbitro	arbitro Var
12.30 Crotone-Spal	Orsato	Fabbri
15.00 Fiorentina-Chievo	Abisso	Aureliano
15.00 Sampdoria-Udinese	Damato	Rocchi
15.00 Sassuolo-Lazio	Manganiello	Calvarese
15.00 Verona-Torino	Massa	Tagliavento
18.00 Juventus-Atalanta	Mariani	Valeri
20.45 Roma-Milan	Mazzoleni	Irrati
Domani		
20.45 Cagliari-Napoli	Giacomelli	Doveri

Classifica	Pt	Giocate	Pt	Giocate	
Napoli	66	25	Udinese	33	25
Juventus	65	25	Fiorentina	32	25
Inter	51	26	Genoa	30	26
Roma	50	25	Cagliari	25	25
Lazio	49	25	Chievo	25	25
Sampdoria	41	25	Sassuolo	23	25
Milan	41	25	Crotone	21	25
Atalanta	38	25	Spal	17	25
Torino	36	25	Verona	16	25
Bologna	33	26	Benevento	10	26

ANSA centimetri

<b>BOLOGNA</b>	<b>2</b>
<b>GENOA</b>	<b>0</b>

**RETI:** 3' pt Destro, 26' st Falletti  
**BOLOGNA (3-5-1-1):** Mirante 6; Romagnoli 6, Gonzalez 7, Helander 7; Di Francesco 6.5 (38' st Mbaye sv), Poli 5.5 (16' st Falletti 6.5), Pulgar 7, Nagy 6 (31' st Donsah 6), Masina 7; Dzemaili 6.5; Destro 7.5 (Santurro, Ravaglia, Krafth, Torosidis, Keita, Crisetig, Krejci, Avenatti, Verdi). Allenatore: Donadoni 6.

**GENOA (3-5-2):** Perin 6; Rossetti 6, Spolli 5.5, Zukanovic 7; Rosi 5.5 (11' Lazovic 6), Bessa 6 (7' st Lapadula 6.5), Bertolacci 6, Hiljemark 7, Laxalt 6.5; Galabinov 6 (14' st Medeiros 5.5), Pandev 7. (Lamanna, El Yamiq, Pereira, Migliore, Cofie, Ormeonga, Rigoni). Allenatore: Ballardini 5.5

**ARBITRO:** Giua di Olbia 7

**NOTE:** pomeriggio freddo, terreno in perfette condizioni. Ammoniti: Di Francesco, Destro. Angoli: 8-2 per il Genoa. Recupero: 1', 4'.

<b>INTER</b>	<b>2</b>
<b>BENEVENTO</b>	<b>0</b>

**RETI:** 21' st Skriniar, 24' st Ranocchia.  
**INTER (4-2-3-1):** Handanovic 6.5; Cancelo 6, Ranocchia 6.5, Skriniar 6.5, D'Ambrosio 6; Vecino 5.5, Gagliardini 5.5; Candreva 5.5, Rafinha 5 (20' st Karamoh 6), Perisic 5.5 (36' st Brozovic sv); Eder 5. (Padelli, Pissardo, Lisandro Lopez, Miranda, Santon, Dalbert, Borja Valero, Icardi, Pinamonti). Allenatore: Spalletti 6.

**BENEVENTO (4-2-3-1):** Puggioni 6; Sagna 6, Djimsiti 5.5, Tosca 5.5, Letizia 6.5; Viola 5.5, Sandro 6.5 (21' st Del Pinto 5.5); Djuricic 6 (1' st Cataldi 6), Guilherme 6.5, Brignola 6.5; Coda 6 (40' st Diabaté sv). (Brignoli, Billong, Costa, Gyamfi, Memushaj, Venuti, Parigini, Lombardi, Iemmello). Allenatore: De Zerbi 6.

**ARBITRO:** Pairetto di Nichelino 5.  
**NOTE:** serata fredda, terreno in ottime condizioni. Espulso Viola per doppia ammonizione al 36' st. Ammoniti: Candreva, Ranocchia, Del Pinto. Angoli: 6-2.



Skriniar esulta dopo aver segnato l'1-0 per l'Inter

### TIRO CON ARCO



### Sui trentini pioggia di medaglie tricolori

RIMINI - Pioggia di medaglie per gli arcieri trentini impegnati ieri a Rimini nei campionati italiani indoor.

Straordinario il successo per Amedeo Tonelli (foto) di Nago, che ha conquistato il titolo di campione tricolore individuale senior nell'arco olimpico con una gara avvincente, poiché è sempre rimasto in testa alla classifica davanti ad altri grandi arcieri italiani, dopo 60 frecce. L'altogardesano dell'Aeronautica Militare, che si allena presso gli arcieri della Virtus di Riva del Garda, ha totalizzato 589 punti, posizionandosi davanti a Mandia, che è rimasto indietro di un punto, e Frangilli che ha totalizzato 583 punti. Il successo è stato doppio, perché Amedeo ha vinto anche il titolo italiano a squadre di arco olimpico, sempre categoria senior dopo 180 frecce, con i compagni Morello e Melotto della Iulvenia e quindi sono due le medaglie d'oro conquistate ieri a Rimini. La squadra ha totalizzato 1736 punti davanti a quella formata da Mandia, Mollese e Caruso degli Arcieri di Torvecchia che hanno totalizzato 1702 punti. Successo tricolore, nell'arco nudo individuale, anche per Eleonora Strobbe (Altopiano Pinè) con 533 punti, due in più di Evelina Cataldo (Arcieri Vecchio Castello) e di Giulia Mantilli (Arcieri Romani). Messe di medaglie, infine, per gli alfiere della Kappa Kosmos Rovereto. Nel compound individuale fra le Allieve successo per Elisa Roner con 572 punti e negli allievi oro va ad Antonio Brunello a pari merito con Giacomo Cuogo (Arcieri San Marco Stigliano) con 569 punti. Negli juniores argento per Jesse Sut con 578 punti. La classifica femminile ha infine visto il terzo posto di Alessia Gheser con 527 punti. Infine due scudetti per i roveretani nel compound a squadre: negli juniores con Sut, Andreatta e Sociati con 1704 punti; nella allieve grazie a Brunello, Andreolli e Pauletto che totalizzano 1657 punti.

### FRANCO ZUCALÀ

MILANO - Skriniar e Ranocchia, due difensori, hanno aiutato l'inter nella ripresa a vincere la partita col Benevento che nel primo tempo si era messa maluccio. Sul campo si erano viste le difficoltà della squadra di Spalletti contro un avversario che ha tratto notevole vantaggio dai recenti innesti: Sagna, Sandro e Guilherme hanno dato sostanza alla squadra sannita che ha mostrato di avere una certa fisionomia. I nerazzurri avevano tratto poco vantaggio invece dalla presenza di Rafinha dall'inizio e l'unico vero pericolo lo aveva creato Coda, costringendo Handanovic a un intervento difficile. I fischi del pubblico nerazzurro, deluso, non erano mancati. La reazione c'è stata, nel secondo tempo. E su un angolo, Skriniar aveva sbloccato la partita, imitato due minuti dopo da Ranocchia: due gol di testa che hanno tolto dall'imbarazzo la squadra nerazzurra. Ora c'è da chie-

dersi se alla luce di questa vittoria si placheranno tutte le polemiche che sono sbocciate sul campionato dell'Inter. L'esclusione di Borja Valero e l'inserimento dall'inizio di Rafinha: queste le novità più importanti in casa nerazzurra, sul piano tecnico. Ma i risultati non sono stati lusinghieri. Bisogna dire che nelle prime battute ha cercato di fare la partita il Benevento con Guilherme, Coda e Brignola, pericolosi in avanti, mentre l'Inter ha commesso degli errori banali: poca Inter nei primi 45'.

L'Inter è sembrata più pungente, nella ripresa. Ma in contropiede, Brignola ha lanciato Coda che ha tirato alto. Un'azione Brignola-Cataldi ha indotto Pairetto a sentire se c'era un fallo di Ranocchia in area: niente rigore secondo la VAR, ma è rimasto qualche dubbio. Decisivo l'acciaccio che ha costretto Sandro a uscire, sostituito da Del Pinto. Sandro era stata una colonna del Benevento. Spalletti ha sostituito Rafinha con Karamoh, che si è dato subito da fare, conquistando un angolo. Sul cross di Cancelo da destra, al

21', Skriniar ha anticipato Letizia insaccando di testa.

Il panorama è cambiato. Due minuti dopo, infatti, su punizione dalla tre quarti dello stesso Cancelo, Ranocchia in tuffo di testa ha raddoppiato. Per Spalletti non c'è stato bisogno di scomodare Icardi che si stava scaldando. L'espulsione di Viola (doppio giallo) ha praticamente concluso la gara. L'ingresso di Brozovic, al posto di Perisic, è stato accolto dai fischi dei tifosi che non hanno dimenticato i suoi atteggiamenti polemi in partita col Bologna. Insomma, l'Inter l'ha scampata bella, ma l'importante era vincere. Così recita la legge del pallone.

Nell'altro anticipo, il Bologna ha battuto 2-0 il Genoa. Al 4° della ripresa i padroni di casa sbloccano il risultato con Destro che risolve una mischia e mette dentro da pochi passi. Al 72' il raddoppio con Falletti che mette dentro a porta vuota su assist di Destro. In classifica i felsinei di Donadoni si portano a 33 punti, i liguri di Ballardini restano a 30.

**Federcalcio** | Il massimo dirigente del Coni da lunedì si impegnerà per la Lega A e il 4 marzo si giocherà

## Malagò: «Troverò un presidente»

ROMA - Finiti i Giochi, incassate le medaglie, Giovanni Malagò torna in Italia dove dall'inizio della prossima settimana dovrà occuparsi del calcio, nella nuova veste di commissario straordinario della Lega di Serie A. «Torno a Roma, non vado allo stadio, martedì vado a Milano e comincia la mia avventura in Lega», ha fatto sapere il diretto interessato nella conferenza conclusiva delle Olimpiadi coreane, alimentando anche non poche curiosità quando ha detto di «avere qualche nome per la governance: «Mi auguro nel più breve tempo possibile di trovare una soluzione collegiale nel rispetto di tutte le parti. Io non nascondo che ho qualche idea, qualche nome, che deve tenere conto di ognuna delle componenti della Lega. Que-

sto è il mio auspicio», ha detto il n.1 dello sport italiano che ha anche escluso la possibilità che il campionato di calcio si fermi domenica 4 marzo, in concomitanza con le elezioni politiche: «Era impossibile fermare il campionato. Da commissario ho chiamato la Lega ma c'erano impegni pregressi sui diritti televisivi e riguardo ai biglietti venduti».

Chi ha detto di «voler fare tutte le cose per bene» è stato poi il commissario della Figc, Roberto Fabbricini, ieri a Firenze per il 1° Open Day di Coverciano che ha visto oltre 2000 visitatori. Inevitabile la domanda sul futuro ct. «Nessuno ad ora è in pole position - ha fatto sapere - potrebbe uscire anche qualche nome a sorpresa, non c'è alcuna preclusione. Non è corretto fare

oggi dei nomi, non abbiamo avuto ancora dei contatti seri - ha proseguito Fabbricini - Di sicuro abbiamo raccolto grande disponibilità. La nomina del nuovo ct avverrà presto ma la fretta è cattiva consigliera. Vogliamo invece fare le cose per bene anche in vista della Commissione del Coni e l'incontro con tutte le componenti federali in attesa del ritorno di Malagò». Anche per il vicecommissario federale, Billy Costacurta, pure lui ieri a Coverciano, «è prematuro fare nomi sul futuro ct, potrebbero esserci novità entro fine aprile. Il panorama italiano offre tante soluzioni, abbiamo tra i migliori tecnici del mondo, la scelta sarà ampia anche se ci sono candidati più adatti di altri. Di certo chi verrà dovrà avere entusiasmo e spalle larghe».



Il presidente Giovanni Malagò

### CICLISMO

Nel tour degli Emirati Arabi

## Dennis re della crono

ABU DHABI (Emirati Arabi Uniti) - Rohan Dennis ha vinto ieri la quarta tappa dell'Abu Dhabi Tour, la prova a cronometro individuale di Al Maryah Island, di 12.6 chilometri. Il ciclista australiano del BMC Racing Team ha fermato gli orologi ufficiali a 14'21", precedendo di 14" lo spagnolo Jonathan Castroviejo (Sky) e di 16" un altro australiano, ovvero Miles Scotson (anche lui del BMC Racing Team). Sfortunato il favorito della vigilia, Tom Dumoulin, «vittima» di una foratura. A Dennis anche la maglia di leader della corsa, sfilata dalle spalle dell'azzurro Elia Viviani (Quick-Step Floors). Oggi è in programma la quinta e ultima frazione della corsa araba del World Tour, la Al Ain-Jabel Hafeet, di 199 chilometri. PARIGI - Romain Bardet ha vinto ieri la «Classic de l'Ardeche-Rhone Crussol 2018». Lo scalatore francese della AG2R La Mondiale si è imposto in solitaria, staccando prima del traguardo il tedesco Maximilian Schachmann (Quick-Step Floors, secondo) e il transalpino Lilian Calmejan (Direct Energie, terzo).

### BASKET

Qualificazioni mondiali: domani alle 19 match in Romania

## Flaccadori: «Un esordio coi fiocchi»



CLUJ-NAPOCA (Romania) - Il giorno dopo la convincente vittoria contro i Paesi Bassi, gli azzurri sono volati in Romania. A meno di due ore di volo da Treviso, Cluj-Napoca ha accolto la Nazionale con una giornata assolata ma a zero gradi. Terza città del Paese e polo universitario, Cluj è una delle sedici contee della Transilvania. Il morale è alto. Lo testimonia la guardia della Dolomiti Energia Trento Diego Flaccadori (foto): «All'inizio ero un po' teso - ha detto Flaccadori - lo ammetto. Però poi il primo canestro è servito a sciogliermi. La tripla dall'angolo l'ho sentita: appena ho avuto la palla in mano ho avvertito una sensazione di pesantezza positiva ma poi è andata bene. È stato un esordio con i fiocchi: il Palaverde ci ha spinto verso una vittoria bella e importante per il nostro cammino. L'antisportivo potevo evitarlo ma ero bello carico». Gli azzurri sono in testa al girone di qualificazione per i Mondiali in Cina 2019 che comprende anche Romania e Croazia (passano in tre e valgono i punti di questo girone per la seconda fase) e domani contro i rumeni si inizierà alle ore 19 italiane su Sky Sport. In campo ancora una giovane Italia con tante assenze ma volenterosa.